

The museum is located in the Oratory of St. Fabian and St. Sebastian, which in its original form goes to the 9th Century back. To see are documents from the history of the chapel and parish liturgical furnishings of



Ascona. Of particular note are the altarpiece depicting the holy Fabian and Sebastian, a work of Giacomo Damotti from Palagnedra, and the Presentation of the incredulity of St. Thomas, a painting from the school of Caravaggio. You can also see pictures of Lorenzo Lotto (*The Last Supper*), Paolo Veronese (*Madonna with Child*) and Morazzone (*Marriage of the Virgin Mary*).



The restoration of the museum under the supervision of the architect Giorgio Cesconi was completed in 2000. In this occasion frescoes from the Middle Age and the Renaissance came to light.



Gi / Do / Je
17.00-
18.30

Ve / Fr / Ve
17.00-
18.30

Sa / Sa / Sa
17.00-
18.30

Entrata libera
Entrée libre
Freier Eintritt
Free entry

Museo parrocchiale San Sebastiano

Musée paroissial
Pfarreimuseum
Parish Museum

Via delle Cappelle 10
6612 Ascona
091 791 35 21
www.parrocchiaascona.ch

Apertura da aprile a ottobre

Situato nell'oratorio dei SS. Fabiano e Sebastiano, risalente nella sua forma primitiva al IX secolo, il museo ospita documenti e testimonianze sulla storia dell'edificio, oltre ad arredi sacri della parrocchia di Ascona.

L'oratorio, tra gli edifici più antichi del borgo, era giuspatronato della famiglia Duni, che abitava nel castello di S. Michele prima della sua distruzione ad opera degli Svizzeri.

Conserva al suo interno tracce delle tre epoche che segnarono il suo sviluppo. Sono dell'epoca carolingia colonnine e capitelli ornati a motivi vegetali e a intreccio, mentre la vasca battesimale, che proviene dalla chiesa parrocchiale di S. Pietro, è forse più antica.

Testimoni dell'epoca barocca sono invece i numerosi oggetti sacri (reliquiari, candelieri, paramenti, libri liturgici, tele). Tra gli oggetti più curiosi, il berretto cardinalizio dimenticato da S. Carlo Borromeo ad Ascona nel 1584, pochi giorni prima della morte.

Di particolare interesse la pala d'altare raffigurante la Madonna con i santi Fabiano e Sebastiano, opera di Giacomo Damotti di Palagnedra, e l'Incredulità di S. Tomaso di scuola caravaggesca. Sono inoltre esposte tele di Lorenzo Lotto (Ultima Cena), di Paolo Veronese (Madonna con Bambino) e del Morazzone (Matrimonio della Vergine).

I lavori di restauro, terminati nel 2000 e curati dall'architetto Giorgio Cesconi, hanno pure messo in luce parte degli affreschi medioevali e rinascimentali che decoravano l'oratorio.

Das Museum befindet sich im Oratorium der Heiligen Fabian und Sebastian, das in seiner ursprünglichen Form auf das 9. Jahrhundert zurückgeht. Zu sehen sind Urkunden aus der Geschichte des Kirchleins sowie liturgische Einrichtungsgegenstände der Pfarrei Ascona. Besonders zu beachten sind das Altarbild, das die heiligen Fabian und Sebastian darstellt, ein Werk von Giacomo Damotti aus Palagnedra, und die Darstellung der Ungläubigkeit des heiligen Thomas, ein Gemälde aus der Schule des Ca-



ravaggio. Zu sehen sind auch Bilder von Lorenzo Lotto (Das Letzte Abendmahl), Paolo Veronese (Madonna mit Kind) und Morazzone (Vermählung der Jungfrau Maria).

Die Restaurierung des Museums unter der Leitung des Architekten Giorgio Cesconi wurde im Jahr 2000 abgeschlossen. Dabei kamen Freskenreste aus dem Mittelalter und der Renaissance zum Vorschein.



Museo parrocchiale
Oratorio dei santi Fabiano e Sebastiano

Le musée est situé dans l'Oratoire de Saint-Fabien et Saint-Sébastien, qui, dans sa forme originale voit la lumière dans le 9^{ème} siècle. À voir sont les documents de l'histoire de la chapelle et des objets liturgiques paroissiales de Ascona. On notera en particulier le retable représentant le saint Fabien et Sébastien, un travail de Giacomo Damotti de Palagnedra, et la présentation de l'incrédulité de Saint Thomas, une peinture de l'école du Caravage. Vous pouvez également voir des retables de Lorenzo Lotto (La Cène), Paolo Veronese (Vierge avec Enfant) et Morazzone (Mariage de la Vierge Marie). La restauration sous la supervision de l'architecte Giorgio Cesconi a été achevée en 2000. Dans cette occasion, des fresques du Moyen Age et de la Renaissance sont venus à la lumière.

